

Una linea di produzione per una nuova consistente commessa: un segnale contro la crisi

Fontana punta 8 milioni di euro

Investimento controtendenza per l'azienda di Calolzio

CALOLZIOCORTE La Pietro Fontana Spa di Calolziocorte, produttrice di stampi per auto per conto delle più grosse case automobilistiche del mondo, amplia la produzione con un nuovo investimento di otto milioni di euro. Non solo: si prepara a dare il via, a fine aprile, a una nuova acquisizione aziendale nell'ottica di una politica di sviluppo che evita le insidie della crisi puntando sulla diversificazione dei prodotti, sulla qualità e sull'efficienza dei servizi al cliente.

I nuovi macchinari stanno per essere collocati nella sede di Calolziocorte, ampliata per ospitarli, e non si esclude che per farli funzionare la proprietà debba procedere a nuove assunzioni; serviranno a «sviluppare attività su veicoli di nicchia», dice Walter Fontana, titolare, col fratello Marco, del-

prevede di chiudere con un minimo di 82 milioni. Il piano industriale procede senza incertezze sulla base di un portafoglio ordini già acquisito fino alla fine del 2005.

«Ora - dice Fontana - stiamo lavorando sul 2006 in un mercato e in una congiuntura economica non facili».

Negli ultimi anni abbiamo diversificato la produzione e, a seconda dei cicli economici, siamo sempre stati in grado di assecondare il mercato».

Fontana non ha dubbi: i tempi sono difficili e il mercato va aggredito con investimenti coraggiosi. E

efficace l'esempio che fa per spiegare la necessità di non abbassare mai la guardia: «E' come trovarsi a salire su una scala dove, passo dopo passo, il gradino appena superato viene a mancare. L'alternativa non c'è, bisogna andare



Walter Fontana: la scelta di investire

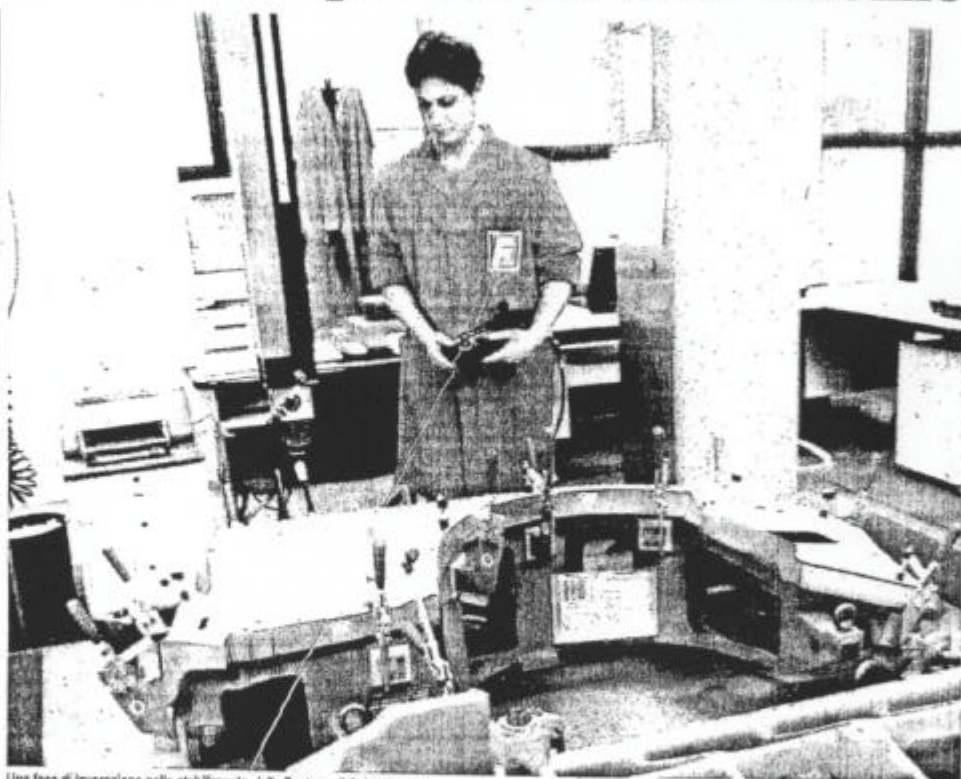
avanti approfittando di un vantaggio proprio del settore automobilistico: se un progetto viene acquisito oggi lo si sviluppa nei due anni successivi, un periodo di tempo sufficientemente lungo per capire l'orientamento del mercato e regolare i nostri business plan».

Un esempio di come, anche in congiuntura critica, il Lecchese è tuttavia un territorio che ospita realtà capaci di reagire con investimenti anche nei settori cosiddetti "maturi" e dar vita a esperienze utili anche per l'indotto che producono fra i piccoli subfornitori del territorio. E quelli di Fontana non sono pochi.

M. Giovanna Della Vecchia

che rafforzi la leadership nel mondo. «Oggi - dice Walter Fontana - stiamo monitorando l'andamento del mercato in un contesto difficile, dove in Francia le aziende nostre concorrenti hanno subito una forte débacle mentre in Germania e Spagna la concorrenza è sempre più orientata ad assicurarsi gli ordini sulla base del minor prezzo».

L'analisi è sempre nelle mani dell'advisor della Fontana, la Euromobiliare Cf, che fa capo al Credito Emiliano e che ha avuto mandato di accompagnare l'azienda, oggi strutturata secondo il modello americano con un presidente e tre vicepresidenti, verso i mercati finanziari.



Una fase di lavorazione nello stabilimento della Fontana di Calolziocorte

PIAZZA AFFARI

Una strada che porta alla quotazione in Borsa

CALOLZIO (mgdv) E' partito un anno fa il percorso della Fontana Spa verso la quotazione in borsa.

Un atto di coraggio imprenditoriale dettato dalla constatazione che l'azienda, fortemente internazionalizzata e con un cash flow molto influenzato da un alto livello di capitalizzazione, era ormai pronta ad aprire a nuovi capitali pur conservando in mani familiari il controllo societario. Un percorso avviato senza fretta, in quanto non mirato alla necessità di far cassa bensì di amplificare la leadership dell'azienda sui mercati esteri. In Europa Fontana Spa è leader da tempo, ma la grande ambizione è l'apertura a una compagine societaria

Negli ultimi anni l'azienda, dicono le cifre, si è impegnata per garantire occupazione e sviluppo, facendo crescere sensibilmente il numero dei dipendenti e mettendosi in discussione con un piano imprenditoriale che punta a una potenzialità diretta di responsabilità su 1.500 dipendenti.

Obiettivi ambiziosi a cui i mercati finanziari decideranno o meno di dare il loro assenso. Intanto, ne è convinto Fontana, l'azienda deve continuare a crescere investendo anche, e soprattutto, quando la congiuntura economica non è delle migliori. E i segnali di nuovi investimenti sono il miglior modo per convincere il mercato.